

# medicina





# Progetto Orientamento in rete 2023 XXV anno di svolgimento

Sono previsti corsi estivi ed invernali di preparazione ai TOLC per i Corsi di Laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria, Professioni sanitarie, Farmacia, CTF, Biotecnologie, Biologia, Veterinaria e Psicologia combinando modalità sincrona, in videoconferenza e in presenza, con modalità asincrona, con materiale didattico e videolezioni disponibili sulla piattaforma e learning. In dettaglio, si prevedono:

- Lezioni teoriche delle discipline oggetto del TOLC, tenute da docenti;
- Esercitazioni pratiche di test con spiegazioni affidate a docenti e studenti;
- Simulazioni con conseguente correzione;
- Piattaforma-simulatore per esercitazioni e simulazioni per metterti alla prova. Il simulatore permette di monitorare i tuoi progressi nel tempo e comprendere i punti di forza e debolezza;
- Videolezioni registrate on demand, teoriche e di esercizi svolti e commentati;
- Sportello e servizio di tutoring e orientamento;

Sono previsti, corsi in italiano (dal 7 maggio al 22 luglio 2023 sabato pomeriggio e domenica; dal 19 al 31 agosto 2023 dal lunedì al sabato) e in inglese (dal 19 al 31 luglio 2023 + 7-10 settembre 2023 dal lunedì alla domenica) in modalità sincrona e asincrona.

I corsi invernali verranno svolti da ottobre 2023 ad aprile 2024.

Materie oggetto dei corsi per le Facoltà biomediche (TOLC MED, TOLC VET, TOLC F, TOLC B, Test PS, Imat): Logica, Chimica, Biologia, Fisica, Matematica per un totale di 200 ore per ogni corso (estivo ed invernale).

Per Psicologia (TOLC PSI): Logica e Comprensione del testo, Matematica, Biologia, Inglese per un totale di 80 ore.

L'iscrizione avverrà tramite il pagamento di un bollettino di 70 euro per corso.

Codice infostud: 15386. Le iscrizioni sono sempre aperte.

Per iscriversi collegarsi al sistema Infostud dalla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina-strutturale/studenti>

Responsabile del progetto: Prof. Giuseppe Familiari  
Coordinamento di Progetto Prof.ssa Fatima Longo

cell. 347-6590239 (servizio whatsapp)  
[orientamentoinrete@uniroma1.it](mailto:orientamentoinrete@uniroma1.it)  
<https://www.uniroma1.it/it/pagina/orientamento-rete>



## ORIENTARSI BENE OGGI, PER ESSERE NEL POSTO GIUSTO DOMANI

**Cari ragazzi,**

avete sottomano una guida che vi aiuterà a capire meglio cosa significa intraprendere un percorso di studio in una determinata area: quali saranno i posti e le università dove potrete iscrivervi, quali le materie proposte nei programmi, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e professori che quel mondo lo vivono quotidianamente e che conoscono a fondo. Cosa farò dopo? È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce. Non è certo facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendervi del tempo per capire quale è la scelta più adatta a voi. Lo avrete senz'altro già fatto, ma nel caso, andate a parlare con chi quegli studi già li frequenta, con i professori delegati all'orientamento per farvi spiegare la differenza fra un corso e l'altro, per chiedere se è richiesta una preparazione di base, e soprattutto che tipo di lavoro ci troveremo a fare una volta terminati gli studi e con quali prospettive reddituali. Questo, per capire meglio se è lo studio che fa per me e se mi prepara adeguatamente alla professione, al lavoro che intendo svolgere.

Una ricerca statistica europea (fonte Eurostat) racconta di una percentuale altissima di italiani che svolge un lavoro, un'attività, non in linea con il percorso di studi intrapreso. Questo credo abbia tante ripercussioni, sulle persone e non solo, mi soffermo soltanto su un aspetto che credo sia centrale in ognuno di noi: la motivazione.

Ecco, per avere e mantenere un'adeguata motivazione abbiamo bisogno di fare qualcosa che è in linea con le nostre attitudini, i nostri desideri, i nostri sogni e soprattutto i nostri valori.

Se sceglierete qualcosa che vi piace, che vi appassiona, avrete la fortuna di sentirvi sempre nel posto giusto e anche gli inevitabili sacrifici saranno affrontati con una migliore predisposizione.

In ogni caso spero che continuerete a studiare e ad aggiornarvi. Viviamo in un momento storico, così complesso, caratterizzato da profonde trasformazioni: ambientali, economiche, sociali, tecnologiche, e, senza adeguate competenze, non si va da nessuna parte.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare.

Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scrivetele in redazione.

### SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA AL MINISTRO BERNINI
- 8 UNIVERSIMONDO
- 16 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 18 FOCUS ON
  - OBIETTIVI FORMATIVI
  - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
  - DOVE SI STUDIA
- 27 PARLA LA STUDENTESSA
- 28 PARLA LA STUDENTESSA
- 29 PARLA LA DOCENTE
- 31 PARLA LA DOCENTE
- 32 PARLA LA DOCENTE
- 33 LE PROFESSIONI DI MEDICINA
- 36 LE 8 SKILLS CHIAVE



Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni.

Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide.

Ora tocca a voi: siete la futura classe dirigente dell'Italia. Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per essere protagonisti e dare un corso nuovo all'intera umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su [corriereuniv.it](https://corriereuniv.it)

[direttore@corriereuniv.it](mailto:direttore@corriereuniv.it)



#### DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola  
[direttore@corriereuniv.it](mailto:direttore@corriereuniv.it)

#### CONTENUTI DI ORIENTAMENTO a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO  
Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO  
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.



Una delle tappe dell'Educational Tour 2023, il tour di orientamento nelle scuole italiane



## L'intervista al Ministro

# ANNA MARIA BERNINI

Anna Maria Bernini è Ministro dell'Università e della Ricerca del Governo guidato da Giorgia Meloni. È docente di diritto pubblico comparato all'università di Bologna.

“ *Dal prossimo anno accademico aumenteranno i posti disponibili a Medicina e stiamo lavorando ad un Erasmus nazionale* ”

**Ministro Bernini, a breve migliaia di studenti affronteranno il fatidico esame di maturità e si troveranno poi a decidere del loro futuro. Perché, secondo lei, dovrebbero scegliere di iscriversi all'università?**

Proseguire gli studi deve essere una scelta di vocazione, non di necessità. Un percorso che inizia sin da piccoli e che matura nel tempo. A noi spetta il compito di capire e stimolare le attitudini degli studenti, farne emergere i talenti. L'università rappresenta il coronamento di un lavoro che i ragazzi fanno su loro stessi e che noi come istituzioni abbiamo il dovere di accompagnare. È solo con queste premesse che la formazione superiore diventa quell'ascensore sociale che ha come obiettivo l'ultimo piano, anche e soprattutto per i più deboli.

**Negli ultimi anni c'è stata una riduzione di iscritti negli atenei, probabilmente anche per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, pensiamo ad esempio al costo di una stanza per chi studia da fuorisede. Quali sono le misure in campo e quelle a cui state lavorando per incentivare gli studi?**

Lo studio è un diritto e come tutti i diritti merita attuazione e tutele universali. La nostra priorità è

che gli studenti e le studentesse vengano messi nelle condizioni per poter affrontare al meglio il percorso universitario, e lo abbiamo messo nero su bianco in legge di Bilancio stanziando subito un miliardo di euro per nuove residenze universitarie e per dare continuità alle borse di studio. E poi c'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una leva importantissima per garantire ai nostri studenti le opportunità che meritano. Stiamo lavorando per creare 60mila nuovi posti letto entro il 2026: con una manifestazione di interesse individueremo gli immobili liberi da convertire in studentati e un gruppo di esperti è già al lavoro per individuare il costo medio calmierato per ogni posto letto. Anticipo che stiamo lavorando anche all'Erasmus italiano, che può agevolare nuove esperienze formative ma rimanendo in Italia. Poter frequentare alcuni corsi in altri Atenei arricchirà le loro competenze e sarà un modo per rendere l'Università stessa più dinamica e attrattiva.

**Sull'accesso alla facoltà di medicina è sempre aperto il dibattito fra aperturisti e quelli che ritengono debba rimanere a numero chiuso. Qual è la sua idea in merito?**

Dobbiamo applicare il principio di realtà. Occorrono più medici, ma non possiamo aprire in



maniera indiscriminata con il rischio di abbassare la qualità dell'offerta formativa degli Atenei. Per questo prevediamo un'apertura al corso di laurea di medicina programmata e sostenibile. Il gruppo di lavoro istituito al MUR, in cui abbiamo coinvolto anche Regioni, Ministero della Salute e Università, ha stimato che occorrono 30mila nuovi medici da inserire nei corsi di laurea nei prossimi sette anni. Per il prossimo anno accademico iniziamo con un incremento importante: da 3.553 a 4.264 posti in più. Arrivando così a più di 18mila matricole. E il Ministero si sta adoperando per reperire i fondi chiesti dalle Università per rendere sostenibile l'aumento. A questo scopo metteremo a disposizione 23 milioni di euro.

**In Italia in pochi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione? Cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?**

L'interesse verso queste materie "dure" sta aumentando e, per fortuna, si sta estendendo anche all'universo femminile. Credo che la chiave di volta sia nell'orientamento. L'importante è far capire agli studenti che non devono auto tassarsi, che la matematica o la fisica sono alla portata di tutti e tutti possono studiarle. Le risorse del Pnrr ci danno una mano anche in questo. Il MUR, infatti, sta mettendo in campo iniziative per 250 milioni di euro con l'obiettivo di orientare al meglio oltre un milione di studenti.

**Lei è laureata in Giurisprudenza ed è docente di diritto pubblico comparato all'Università di Bologna, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?**

Non posso negare che il contesto familiare in cui sono cresciuta abbia inciso sulle mie decisioni. Ho viaggiato tanto con mio padre e questo mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze e soprattutto di confrontarmi con molte persone. Ho ricevuto stimoli continui, compreso il "doverismo" che è una delle eredità più ingombranti che mi sono state lasciate.



**In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Cosa suggerirebbe ai giovani fermi ai blocchi di partenza?**

Non banalizzo le difficoltà e i tormenti di tanti ragazzi che si ritrovano completamente privi di stimoli. Anche per questo avverto il dovere di accompagnarli il più possibile nelle scelte, affinché possano valorizzare passioni e attitudini. Nessuno di noi sottovaluta il problema e anche il governo ha già messo in campo iniziative per sostenerli. Nel decreto Lavoro che abbiamo approvato in Consiglio dei ministri a inizio maggio è stata inserita anche una norma per aiutare i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano. I datori di lavoro che decideranno di assumerli riceveranno un incentivo fino al 60 per cento della retribuzione mensile, e sarà valido 12 mesi. È un primo importante passo, non sarà l'ultimo.

**Mariano Berriola**

# Il tuo futuro.

*Università della  
Campania  
Luigi Vanvitelli*



*Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico / 6 anni*

**Medicina e Chirurgia**  
**Odontoiatria e Protesi Dentaria**  
**Medicine and Surgery**

**corsi a numero programmato - concorso nazionale**

Iscriviti  
ai nostri  
Corsi  
di Laurea

**V** : Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*

Scuola di  
Medicina e Chirurgia

[www.medicinaechirurgia.unicampania.it](http://www.medicinaechirurgia.unicampania.it)  
[www.unicampania.it](http://www.unicampania.it)



“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

# UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



## ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

**Ateneo.** Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

**Dipartimento di studi.** Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

**Scuole.** In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

**Alarm!** Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



# laurea

## CORSI DI LAUREA

**Classe di laurea.** S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

**CFU** **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

**Voto d'esame.** Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



**Alarm!** Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

**L** **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

**LMU** **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

**LM** **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO



## ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

### Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

### Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

### Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

### Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

### Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

### Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



## MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

*Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione.* Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

*Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.* L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura



Quest'anno i test di Medicina e Veterinaria sono sostituiti dai **TOLC**.

TOLC è l'acronimo di Test OnLine CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Le prove si tengono in presenza nei mesi di **aprile** e **luglio** e possono partecipare gli studenti della quarta e della quinta superiore.

Per sostenere il TOL-MED 2023 si deve **accedere al sito [cisiaonline.it](http://cisiaonline.it)** e, dopo aver effettuato l'iscrizione alla pagina CISIA, si può prenotare il test attraverso l'area riservata scegliendo la sede e l'ateneo in cui svolgere il TOLC-MED.

I test TOLC sono somministrati in presenza al PC in modalità computer-based presso la sede scelta dal candidato durante l'iscrizione alla prova. Si può svolgere la prova in qualunque città di Italia. Non è obbligatorio svolgerla nella sede di residenza.

I **TOLC MED** si svolgeranno tra aprile e luglio:

- » primo periodo: dal 13 al 22 aprile 2023;
- » secondo periodo: dal 15 al 25 luglio 2023.

**Rimangono a settembre** gli **altri test** per i corsi ad accesso programmato nazionale di: Architettura, Professioni sanitarie, Medicina e Chirurgia in lingua inglese (IMAT) e Scienze della formazione primaria

- » Architettura: entro il 29 Settembre 2023 (la data è definita da ciascun Ateneo nel proprio bando)
- » Professioni Sanitarie - 14 Settembre 2023
- » Scienze della Formazione Primaria: 20 settembre 2023
- » Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua inglese: in corso di definizione

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

**Accesso a numero programmato a livello locale.** Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo

UNIVERSIMONDO



ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

*Accesso Cisia.* Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC\* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it).



*Alarm!* Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

*Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola.* Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

UNIVERSIMONDO





## In viaggio per il tuo futuro



Laboratori



Questionari  
di orientamento



Are  
Informative



## PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

**Piano di studi.** Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

**Sessioni d'esame.** Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

**Tirocinio curriculare.** Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

**Tesi di laurea.** Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

**Voto finale.** Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

**Titoli congiunti.** Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

**Diploma supplement o supplemento di diploma.** Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



**Alarm!** Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado



# OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



**Alarm!** Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

## Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

**Erasmus +, non solo studio.** Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

## COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



**Alarm!** È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,  
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”  
- Paulo Coelho

# I PASSI DELLA SCELTA

## CHI VOGLIO DIVENTARE?

*Le parole per dirlo.* L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si avvicina a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: *"atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione"*. Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

**1 PASSO** *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



**Alarm!** Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".  
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



## 2 PASSO

**Inform-azione.** La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



**Alarm!** Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

## 3 PASSO

**Confronto.** La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



**Alarm!** Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

## 4 PASSO

**Diario di Bordo.** Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



**Alarm! Scelgo io.** Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

**Elogio del Dubbio.** *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



# I FOCUS



## MEDICINA

**OBIETTIVI FORMATIVI  
SBocchi OCCUPAZIONALI  
DOVE SI STUDIA**

La medicina è la pratica supportata dalle scienze che studiano le malattie del corpo umano al fine di garantire la salute delle persone, in particolare riguardo alla definizione prevenzione, e cura delle malattie. Per esercitare la professione medica in Italia è necessario iscriversi al corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, la cui durata è 6 anni; stesso discorso vale per Medicina Veterinaria e Odontoiatria e Protesi Dentaria. L'immatricolazione è possibile previo superamento del test d'ammissione, poiché questi corsi sono a numero chiuso. Conseguita la laurea, dopo un tirocinio obbligatorio di tre mesi (un mese in un reparto chirurgico, un mese in un reparto di medicina e un mese presso l'ambulatorio di un medico di medicina generale), è possibile l'iscrizione presso l'Albo provinciale dei Medici Chirurghi, Medici Veterinari e Odontoiatri. Nel 2020 la Laurea diventa abilitante, viene eliminato quindi l'esame di stato. Il medico può scegliere in quale disciplina specializzarsi frequentando, dopo il superamento dell'esame di ammissione, una Scuola di Specializzazione in ambito medico o chirurgico, di durata variabile (dai tre ai cinque anni, a seconda del tipo di specializzazione).

## MEDICINA E CHIRURGIA

**Obiettivi Formativi** Il corso di Laurea in Medicina e Chirurgia forma studenti e studentesse che al termine del percorso dovranno essere in grado di agire responsabilmente in contesti clinici, pur dovendo accedere per esercitare la professione ad un ulteriore livello di formazione, ossia le scuole di Specializzazione. Durante il primo triennio il programma si concentra sulle conoscenze di base delle funzioni normali (fisiologia e biochimica) del corpo, sui principali apparati e sulle basi biologiche delle malattie. Durante gli ultimi tre anni gli studenti e le studentesse comprendono la malattia e le sue peculiarità: come si manifestano, quali sono i sintomi distintivi, quale diagnosi e cura mettere in atto, sviluppando la fondamentale abilità di valutare con senso critico e di responsabilità lo stato di salute/malattia delle persone.



**Sbocchi occupazionali** La professione medica si esercita nell'ambito delle norme e delle definizioni stabilite dall'Unione Europea. Gli ambienti di riferimento: ambulatori pubblici e privati, Ospedali civili e militari, centri specialistici, Università e centri di ricerca, organizzazioni internazionali sanitarie ed umanitarie, studi professionali privati. Durante la carriera, sono obbligatori i corsi di aggiornamento professionale che rientrano nell'ambito dei corsi ECM (Educazione continua in medicina).

**Materie di studio LM41 Medicina e Chirurgia:** chimica e propedeutica biochimica, chimica, statistica e matematica, biologia, genetica, istologia e embriologia, anatomia, biochimica, fisiologia, biofisica e tecnologie biomediche, microbiologia, immunologia, patologia generale, fisiopatologia generale, anatomia patologica, malattie del sistema endocrino, malattie del sangue, medicina interna, chirurgia generale, medicina di comunità igiene e sanità pubblica.

**Secondo il decreto n.859 del 2 maggio 2019**

**Elenco delle scuole di specializzazioni:**

### **Area Medica**

**Classe della medicina clinica generale e specialistica:** Medicina interna, Medicina d'emergenza-urgenza, Geriatria, Medicina dello sport e dell'esercizio fisico, Medicina termale, Oncologia medica, Medicina di comunità e delle cure primarie, Allergologia ed Immunologia clinica, Dermatologia e Venereologia, Ematologia, Endocrinologia e malattie del metabolismo, Scienza dell'alimentazione, Malattie dell'apparato digerente, Malattie dell'apparato cardiovascolare, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie Infettive e Tropicali, Nefrologia, Reumatologia.

**Classe delle neuroscienze e scienze cliniche del comportamento:**

Neurologia, Neuropsichiatria infantile, Psichiatria.

**Classe della medicina clinica dell'età evolutiva:** Pediatria

### **Area Chirurgica**

**Classe delle chirurgie generali e specialistiche:** Chirurgia Generale, Chirurgia pediatrica, Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica, Ginecologia ed Ostetricia, Ortopedia e traumatologia, Urologia.

**Classe delle chirurgie del distretto testa e collo:** Chirurgia Maxillo-Facciale, Neurochirurgia, Oftalmologia, Otorinolaringoiatria.

**Classe delle Chirurgie Cardio-Toraco-Vascolari:** Cardiocirurgia, Chirurgia Toracica, Chirurgia Vascolare.

### **Area Servizi Clinici**

**Classe della medicina diagnostica e di laboratorio:** Anatomia Patologica, Microbiologia e Virologia, Patologia Clinica e Biochimica Clinica.

**Classe della diagnostica per immagini e radioterapia:** Radiodiagnostica, Radioterapia, Medicina nucleare.

**Classe dei servizi clinici specialistici:** Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore, Audiologia e foniatra, Medicina fisica e riabilitativa.

**Classe dei servizi clinici specialistici biomedici:** Genetica medica, Farmacologia e Tossicologia Clinica

**Classe della Sanità Pubblica:** Igiene e Medicina Preventiva Medicina del Lavoro, Medicina Legale, Statistica sanitaria e Biometria.



## MEDICINA VETERINARIA

**Obiettivi Formativi** I laureati e le laureate in Medicina Veterinaria sviluppano competenze scientifiche e teoriche-pratiche necessarie all'esercizio della professione medico-veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica. Gli obiettivi formativi del corso di studio vengono raggiunti mediante corsi teorici ed attività pratica.

**Sbocchi occupazionali** laureati in medicina veterinaria potranno esercitare la professione e continuare la propria formazione attraverso Master e corsi di perfezionamento. Le possibilità sono molteplici e in diversi campi. Si può svolgere l'attività libero-professionale che riguarda sia gli animali da affezione (cane, gatto, animali esotici, cavallo) che quelli da reddito. Si può lavorare presso il Servizio Sanitario Nazionale (ASL, IZS), svolgere servizi veterinari all'interno delle forze di polizia (forestale, guardia di finanza, NAS, polizia frontaliere, ecc.). Così come lavorare nell'Industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di controllo sulla produzione e distribuzione degli alimenti di origine animale), nelle organizzazioni internazionali, nelle agenzie di cooperazione e sviluppo, negli enti di ricerca. Prime scuole di specializzazione della medicina veterinaria: Ispezione degli alimenti di origine animale; Patologia e clinica degli animali d'affezione, Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche.

**Materie di studio LM42 Medicina Veterinaria:** anatomia veterinaria sistematica e comparata, biochimica clinica, economia e gestione dell'azienda, zootecnica, biochimica strutturale, zoologia veterinaria, genetica e miglioramento genetico, citologia, istologia ed embriologia veterinaria, fisica applicata.

## ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

**Obiettivi Formativi** L'obiettivo del Corso di Laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria è formare una figura professionale in grado di svolgere la professione odontoiatrica. Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale ed odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra.

**Sbocchi occupazionali** I laureati in medicina odontoiatra potranno esercitare la professione, continuando la propria formazione attraverso Master e corsi di perfezionamento. Durante la carriera, sono obbligatori i corsi di aggiornamento professionale che rientrano nell'ambito dei corsi ECM (Educazione continua in medicina). L'odontoiatria si occupa della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dei denti, del cavo orale, dei mascellari e dei relativi tessuti, oltre allo studio delle patologie e anomalie congenite. Esegue trattamenti medici, chirurgici, riabilitativi. I corsi di specializzazione post universitari vertono in una delle seguenti 4 classi: chirurgia orale, ortognatodonzia, odontoiatria pediatrica, odontoiatria clinica generale. Opera presso il Servizio Sanitario Nazionale, Università, Ricerca e come libero professionista. In merito alla libera professione la tendenza attuale è quella di creare uno studio tra professionisti, ognuno specializzato in area diversa. Ovviamente prima di aprire un proprio studio è necessario avere svolto delle esperienze professionali significative.

**Materie di studio LM46 Odontoiatria e Protesi Dentaria:** fisica applicata, biologia e genetica, chimica medica, istologia, anatomia, informatica, biochimica, fisiologia, principi di odontoiatria, radiologia odontoiatrica, odontoiatria preventiva, medicina del lavoro, igiene dentale, microbiologia e patologia generale, materiali dentari, anatomia patologica, patologia odontostomatologica, anestesiology e farmacologia.



## DOVE SI STUDIA [ LM41 MEDICINA E CHIRURGIA ]

### *Università degli studi di Bari A.Moro*

Dipartimento interdisciplinare di Medicina  
**Medicina e chirurgia, Taranto, Bari**

### *Università degli studi di Bologna Alma Mater*

Dipartimento Medicina Specialistica Diagnostica e Sperimentale

**Medicina e chirurgia, Bologna, Forlì, Ravenna**

Dipartimento Medical and Surgical Sciences

**Medicine and Surgery**

### *Università degli studi di Brescia*

Dipartimento Scienze cliniche e sperimentali

**Medicina e chirurgia**

### *Università degli studi di Cagliari*

Dipartimento Scienze Mediche e Sanità Pubblica

**Medicina e chirurgia**

### *Università degli studi di Catania*

Dipartimento Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche

**Medicina e chirurgia**

### *Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro*

Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche

**Medicina e chirurgia**

### *Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara*

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

**Medicina e chirurgia, Chieti**

### *UKE - Università di Enna Kore*

Facoltà di Medicina e Chirurgia

**Medicina e Chirurgia**

### *Università degli studi di Ferrara*

Dipartimento Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale

**Medicina e chirurgia**

### *Università degli studi di Firenze*

Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica

**Medicina e chirurgia**

### *Università degli studi di Foggia*

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

**Medicina e chirurgia**

### *Università degli studi di Genova*

Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche

**Medicina e chirurgia**

### *Università degli studi dell'Insubria Varese - Como*

Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita - sezione di Scienze mediche e chirurgiche

**Medicina e chirurgia**

### *Università degli studi de L'Aquila*

Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente

**Medicina e chirurgia**

### *Università degli studi di Messina*

Dipartimento di Patologia Umana dell'Adulto e dell'età evolutiva

**Medicina e chirurgia**

Dipartimento Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali

**Medicine and Surgery**

### *Università degli studi di Milano Bicocca*

Dipartimento di Medicina e chirurgia

**Medicina e chirurgia, Monza**

**Medicine and Surgery, Bergamo**

### *Università degli studi di Milano*

Dipartimento di Scienze biomediche e cliniche

**Medicina e chirurgia**

Dipartimento di Scienze cliniche e di comunità

**Medicina e chirurgia**

Dipartimento di Biotecnologie mediche e medicina traslazionale

**Medicina e chirurgia (inglese)**

Dipartimento di Scienze della salute

**Medicina e chirurgia**

### *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Facoltà medicina e chirurgia

**Medicina e chirurgia, Roma**

**Medicine and Surgery, Roma**

### *Humanitas University*

**Medicina e chirurgia, Pieve Emanuele**

### *Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" di Milano*

Facoltà medicina e chirurgia

**Medicina e chirurgia**

**Medicine and Surgery**

### *Università degli studi di Modena e Reggio Emilia*

Dipartimento di Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze

**Medicina e chirurgia, Modena**



*Università degli studi di Napoli Federico II*  
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali  
**Medicina e chirurgia**

Dipartimento di Medicina clinica e chirurgia  
**Medicina e chirurgia**

*Università degli studi della Campania  
Luigi Vanvitelli*  
Dipartimento di scienze mediche e chirurgiche  
avanzate  
**Medicina e chirurgia, Caserta**

Dipartimento di medicina di precisione  
**Medicine and Surgery, Napoli**

Dipartimento di medicina sperimentale  
**Medicina e chirurgia, Napoli**

*Università degli studi di Padova*  
Dipartimento di medicina  
**Medicina e chirurgia, Padova, Treviso**  
**Medicine and Surgery**

*Università degli studi di Palermo*  
Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e  
Diagnostica avanzata  
**Medicina e chirurgia, Caltanissetta, Palermo**

*Università degli studi di Parma*  
Dipartimento di Medicina e chirurgia  
**Medicina e chirurgia**

*Università degli studi di Pavia*  
Dipartimento di Medicina interna e terapia  
medica  
Dipartimento di Medicina molecolare  
**Medicina e chirurgia**  
**Medicine and Surgery**

*Università degli studi di Perugia*  
Dipartimento di Medicina  
**Medicina e chirurgia, Terni, Perugia**

*Università degli studi del Piemonte Orientale  
Amedeo Avogadro - Vercelli*  
Dipartimento di Medicina Traslazionale  
**Medicina e chirurgia, Novara**

*Università degli studi di Pisa*  
Dipartimento di Ricerca traslazionale e delle  
nuove tecnologie in medicina e chirurgia  
**Medicina e chirurgia**

*Università Politecnica delle Marche*  
Dipartimento di Scienze cliniche e molecolari  
**Medicina e chirurgia, Ancona**

*Sapienza Università di Roma*  
Dipartimento di Medicina clinica e molecolare  
**Medicina e chirurgia**

Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche,  
medico-legali e dell'apparato locomotore  
**Medicina e chirurgia A**  
**Medicine and Surgery**

Dipartimento di Medicina Traslazionale e di  
Precisione  
**Medicina e chirurgia B**

Dipartimento di Scienze radiologiche,  
oncologiche e anatomo-patologiche  
**Medicina e chirurgia C**

Dipartimento di medicina sperimentale  
**Medicina e chirurgia D**

Dipartimento di Scienze e biotecnologie  
medico-chirurgiche  
**Medicina e chirurgia E**

Dipartimento Traslazionale e di Precisione  
**Medicina e chirurgia HT**

*Università degli studi di Roma Tor Vergata*  
Dipartimento di Medicina dei sistemi  
**Medicina e chirurgia**

Dipartimento di Scienze Cliniche e Medicina  
Traslazionale  
**Medicine and Surgery**

*Università Campus Bio-medico di Roma*  
Dipartimento di Medicina e chirurgia  
**Traslazionale**  
**Medicina e chirurgia**

Dipartimento di Scienze Cliniche e Medicina  
**Medicine and Surgery**

*UniCamillus - Saint Camillus International  
University of Health Sciences*  
Facoltà dipartimentale di Medicina  
**Medicina e chirurgia**

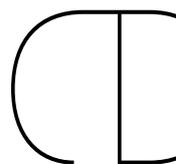
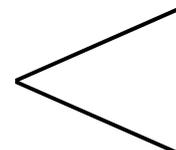
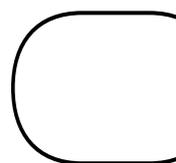
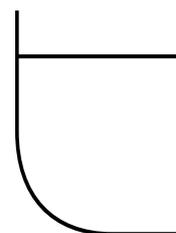
*Università degli studi di Salerno*  
Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odonto-  
iatria  
**Medicina e chirurgia, Baronissi**

*Università degli studi di Sassari*  
Dipartimento di Scienze mediche, Chirurgiche e  
Sperimentali  
**Medicina e chirurgia**

*Università degli studi di Siena*  
Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e  
Neuroscienze  
**Medicina e chirurgia**

*Università degli studi di Torino*  
Dipartimento di Scienze mediche  
**Medicina e chirurgia**

Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche  
**Medicine and Surgery**



*Università degli studi di Trieste*

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

**Medicina e chirurgia**

*Università degli studi di Udine*

Dipartimento di Area Medica

**Medicina e chirurgia**

*Università degli studi di Verona*

Dipartimento Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

**Medicina e chirurgia**

*LUM Giuseppe Degennaro*

**Medicina e chirurgia**

*Università degli studi della Basilicata*

**Medicina e Chirurgia, Potenza**

*Università degli studi Del Molise*

**Medicina e Chirurgia, Campobasso**

## ➔ DOVE SI STUDIA [ LM42 MEDICINA VETERINARIA ]

*Università degli studi di Bari A. Moro*

Dipartimento di Medicina Veterinaria

**Medicina veterinaria, Valenzano**

*Università degli studi di Bologna Alma Mater*

Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie

**Medicina veterinaria, Ozzano dell'Emilia**

*Università degli studi di Camerino*

Scuola di bioscienze e medicina veterinaria

**Medicina veterinaria, Matelica**

*Università degli studi di Messina*

Dipartimento di scienze veterinarie

**Medicina Veterinaria**

*Università degli studi di Milano*

Dipartimento di Medicina Veterinaria

**Medicina Veterinaria, Lodi**

*Università degli studi di Napoli Federico II*

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

**Medicina Veterinaria**

*Università degli studi di Padova*

Dipartimento Medicina animale, produzioni e salute

**Medicina veterinaria, Legnaro**

*Università degli studi di Parma*

Dipartimento di scienze mediche veterinarie

**Medicina veterinaria**

*Università degli studi di Perugia*

Dipartimento di Medicina Veterinaria

**Medicina veterinaria**

*Università degli studi di Pisa*

Dipartimento di scienze veterinarie

**Medicina veterinaria**

*Università degli studi di Sassari*

Dipartimento di Medicina Veterinaria

**Medicina veterinaria**

*Università degli studi di Teramo*

Facoltà di Medicina Veterinaria

**Medicina veterinaria**

*Università degli studi di Torino*

Dipartimento di scienze veterinarie

**Medicina veterinaria, Grugliasco**



## DOVE SI STUDIA [ LM46 ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA ]

### *Università degli studi di Bari A. Moro*

Dipartimento scienze biomediche e oncologia umana

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi di Bologna Alma Mater*

Dipartimento Scienze Biomediche e Neuromotorie

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi di Brescia*

Dipartimento Specialità medico-chirurgiche, scienze radiologiche e sanità pubblica

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi di Catania*

Dipartimento Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro*

Dipartimento Scienze della salute

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara*

Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche

**Odontoiatria e protesi dentaria, Chieti**

### *Università degli studi di Ferrara*

Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi di Firenze*

Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi di Foggia*

Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi di Genova*

Dipartimento di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi dell'Insubria Varese-Como*

Dipartimento di Medicina

**Odontoiatria e protesi dentaria, Varese**

### *Università degli studi de L'Aquila*

Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi di Messina*

Dipartimento Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi di Milano Bicocca*

Dipartimento di Medicina e chirurgia

**Odontoiatria e protesi dentaria, Monza**

### *Università degli studi di Milano*

Dipartimento di Scienze biomediche, chirurgiche e odontoiatriche

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Facoltà Medicina e chirurgia

**Odontoiatria e protesi dentaria, Roma**

### *Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" di Milano*

Facoltà medicina e chirurgia

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi di Modena e Reggio Emilia*

Dipartimento Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa

**Odontoiatria e protesi dentaria, Modena**

### *Università degli studi di Napoli Federico II*

Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

**Corso di laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi della Campania*

#### *Luigi Vanvitelli*

Dipartimento Multidisciplinare di Specialità

**Medico - Chirurgiche e Odontoiatriche**

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi di Padova*

Dipartimento di neuroscienze

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi di Palermo*

Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche

**Odontoiatria e protesi dentaria**

### *Università degli studi di Parma*

Dipartimento di Medicina e chirurgia

**Odontoiatria e protesi dentaria**



*Università degli studi di Pavia*

Dipartimento di Scienze clinico-chirurgiche,  
diagnostiche e pediatriche

**Odontoiatria e protesi dentaria**

*Università degli studi di Perugia*

Dipartimento di scienze chirurgiche e  
biomediche

**Odontoiatria e protesi dentaria**

*Università degli studi di Pisa*

Dipartimento Patologia chirurgica, medica,  
molecolare e dell'area critica

**Odontoiatria e protesi dentaria**

*Università Politecnica delle Marche*

Dipartimento di Scienze cliniche specialistiche  
ed odontostomatologiche

**Odontoiatria e protesi dentaria, Ancona**

*Sapienza Università di Roma*

Dipartimento di Scienze odontostomatologiche  
e maxillo-facciali

**Odontoiatria e protesi dentaria**

*Università degli studi di Roma Tor Vergata*

Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina  
Traslazionale

**Odontoiatria e protesi dentaria**

*Unicamillus - Saint Camillus International*

*University of health Sciences*

**Odontoiatria e protesi dentaria, Roma**

*Università degli studi di Salerno*

Dipartimento di Medicina, Chirurgia e  
Odontoiatria

**Odontoiatria e protesi dentaria, Baronissi**

*Università degli studi di Sassari*

Dipartimento di Scienze mediche, Chirurgiche e  
Sperimentali

**Odontoiatria e protesi dentaria**

*Università degli studi di Siena*

Dipartimento di Biotecnologie Mediche  
**Dentistry and Dental Prosthodontics**

*Università degli studi di Torino*

Dipartimento di Scienze chirurgiche

**Odontoiatria e protesi dentaria**

*Università degli studi di Trieste*

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e  
della Salute

**Odontoiatria e protesi dentaria**

*Università degli studi di Verona*

Dipartimento Scienze Chirurgiche,  
Odontostomatologiche e Materno-infantili

**Odontoiatria e protesi dentaria**





**Yif**  
Young  
International  
Forum

Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa

11/13 OTTOBRE  
**2023**

**R O M A**  
XV EDIZIONE

[www.younginternationalforum.com](http://www.younginternationalforum.com)



# PARLA LA STUDENTESSA

## FRANCESCA DI BERNARDINO

Medicina e Chirurgia  
Università degli Studi di Firenze

**Francesca, quando hai deciso di iniziare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?**

La motivazione che mi ha spinto a scegliere questo percorso deriva da un forte desiderio di realizzazione di un sogno, nato anni fa nel momento in cui ho frequentato il mio primo corso di primo soccorso. Da lì ho sognato di entrare nell'ambito delle professioni sanitarie, ma d'altra parte ciò che mi ha spinto a scegliere medicina, oltre che al desiderio di aiuto verso il prossimo, è una forte curiosità scientifica.

**Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?**

Onestamente no, mi trovo al terzo anno e per ora ho studiato tutte materie che ho amato e che rispecchiano ciò che mi aspettavo.

**Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?**

Sicuramente una conoscenza teorica dei meccanismi che regolano il corpo umano e delle principali patologie con gli eventuali metodi risolutivi da utilizzare. Purtroppo c'è da dire che la medicina è un campo molto vasto, dunque se non si opta per una specializzazione in un determinato ambito, si può solo avere

una visione generale di tutto. Ciò che manca a mio avviso, sono le conoscenze pratiche, soprattutto ora che la laurea risulta essere già di per sé abilitante alla professione. Infatti nonostante si effettuino delle ore di tirocinio, spesso non sono sufficienti per una vera formazione professionale.

**Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?**

Sì, abbastanza, ma sicuramente ci sono molti ambiti medici specialistici di cui non sono a conoscenza.

**Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?**

Mi piacerebbe continuare con la specializzazione, anche se non so ancora bene in cosa. Mi affascina molto anche il mondo della ricerca, in cui spero di riuscire a fare delle esperienze.

**Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a a scegliere il tuo corso di studi?**

Per scegliere questo percorso serve tanta passione in ciò che si studia e in ciò che si fa. Dico ciò in quanto è un percorso lungo e pesante, difficile da sostenere e pieno di alti e bassi. Per questo motivo c'è bisogno di una forte motivazione di base. Lo consiglio a tutte quelle persone che amano il contatto umano, amano aiutare e a cui piace molto la scienza.



# PARLA LA STUDENTESSA

## LORENA CANNATA

Medicina e Chirurgia  
Università degli studi di Torino

**Lorena, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?**

Ho scelto di frequentare questo corso di laurea nel 2017, all'inizio dell'ultimo anno di liceo. Sebbene il numero chiuso rappresentasse una grande paura, ho deciso di intraprendere questo percorso poiché da un lato volevo imparare a gestire emergenze mediche e dall'altro le patologie oncologiche sono sempre state di mio interesse.

**Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?**

In realtà avevo già da tempo visionato il piano didattico, quello che non mi aspettavo è il modo in cui certi ambiti sono stati trattati.

**Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?**

Le competenze che dovrei acquisire dovrebbero essere finalizzate a un approccio al paziente adeguato e a gestire situazioni d'emergenza. In secondo luogo, tali competenze dovrebbero permettermi di superare il test e accedere al percorso di specializzazione che sceglierò.

**Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?**

Conosco abbastanza le prospettive occupazionali e sebbene non sia preoccupante l'offerta lavorativa in sé, siamo davanti ad un imbuto formativo che ostacola l'accesso ai posti in specializzazione, la quale è fondamentale per accedere al mondo del lavoro.

**Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?**

Non so ancora in cosa mi piacerebbe specializzarmi, ma l'ambito oncologico mi ha sempre attirata.

**Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a a scegliere il tuo corso di studi?**

La motivazione principale per affrontare un percorso simile, a mio avviso, è la voglia di empatizzare, prima ancora della determinazione ad apprendere.

# PARLA LA DOCENTE

## PROF.SSA ANNAMARIA STAIANO

Presidente Società Italiana di Pediatria. Ordinaria di Pediatria e Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II



### **Secondo lei quali sono le conoscenze e le competenze di entrata necessarie per lo studio della medicina?**

Per il superamento dei test di ammissione è senza dubbio necessaria una buona preparazione di base sulle materie scientifiche, quali chimica, biologia, matematica e fisica. Tuttavia, in aggiunta a queste, una quota rilevante del punteggio di ammissione dipende dalle conoscenze di cultura generale e dalle capacità logiche. Indipendentemente da questi fattori, credo che sia molto importante tenere conto anche dell'attitudine individuale al contatto umano e al lavoro di gruppo. Inoltre, è fondamentale avere buone capacità di risoluzione dei problemi e, soprattutto, avere una grande voglia di ampliare sempre più le proprie conoscenze e acquisire nuove informazioni, con spirito critico.

### **Quali sono le principali aree di ricerca e di sviluppo professionale nel campo della medicina?**

Ritengo che tutte le aree della Medicina abbiano enorme potenziale in termini di prospettive di ricerca e sviluppo professionale. In linea generale, le specializzazioni cliniche tendono ad offrire maggiori possibilità nel campo della ricerca rispetto alle discipline chirurgiche e a quelle dei servizi. Tuttavia, credo che la reale differenza non sia legata alla disciplina di base, ma alle attitudini per-

sonali. Per chi ha reale interesse, le opportunità professionali possono essere notevoli in ogni ambito.

### **Se un giovane laureato in medicina non riuscisse ad entrare subito in una scuola di specializzazione cosa dovrebbe fare?**

Il concorso nazionale offre la possibilità di scegliere tra Scuole di specializzazione presenti in diverse Regioni, ed anche tra specializzazioni diverse. Se non si dovesse riuscire ad entrare nella Scuola di Specializzazione di propria scelta, quindi, la prima possibilità è quella di scegliere una Specializzazione diversa. Nel caso in cui anche questa strada non fosse percorribile, un'ulteriore possibilità è quella di tentare il concorso per diventare Medico di Medicina Generale. Infine, l'ultima possibilità è quella di effettuare sostituzioni o turni in guardia medica, in attesa di tentare il concorso l'anno successivo.

### **Com'è cambiato lo studio della pediatria dopo la pandemia e quali requisiti dovrebbe avere un futuro medico che vuole specializzarsi in questo campo della medicina?**

Onestamente, non credo che ci siano state modifiche sostanziali della modalità di studio della pediatria dopo la pandemia. Relativamente ai requisiti necessari per diventare Pediatra, credo sia importante non



dimenticare mai che l'approccio al paziente pediatrico deve essere globale, quindi è importante non focalizzarsi sul singolo problema clinico ma valutare sempre il bambino nel suo insieme. Infatti, il Pediatra deve prendersi cura del benessere psico-fisico del bambino, ed accompagnarlo dalla nascita fino al raggiungimento della maggiore età, affrontando tutte le problematiche che possono verificarsi in questa delicata fase della vita. Inoltre, il Pediatra non prende mai in carico solo il bambino, ma crea un rapporto con tutto il nucleo familiare. Oltre alle competenze cliniche saranno, quindi, importanti anche le doti comunicative e l'empatia.

**Che cosa la spinse a scegliere medicina? Potrebbe descrivere il suo percorso di formazione?**

La scelta di trasferirmi a Napoli per intraprendere gli studi di Medicina e Chirurgia all'Università Federico II di Napoli è stata per me una vera vocazione, in quanto nella mia famiglia non c'erano altri medici. Al contrario, all'inizio la Pediatria non ha rappresentato la mia prima scelta nel corso degli studi. Solo quando per il tirocinio pre-laurea ho iniziato a frequentare l'Istituto di Pediatria,

sono rimasta colpita positivamente dall'estrema organizzazione dei reparti, allora guidati dal Prof. Salvatore Auricchio, già riconosciuta eccellenza nell'ambito della Pediatria Nazionale e Internazionale. Successivamente, mi sono appassionata sempre più alle attività di ricerca nell'ambito della Pediatria in generale, proprio per la possibilità di un approccio olistico al paziente, e, in particolare, alla Gastroenterologia Pediatrica. Nel corso della mia formazione ho anche avuto l'opportunità di trascorrere un lungo periodo di formazione in America, presso la Divisione di Gastroenterologia della Washington University di St. Louis, in Ohio. Un'esperienza che mi ha arricchita moltissimo, sia professionalmente che umanamente.

**Un augurio, e un consiglio, alle prossime matricole?**

Auguro alle prossime matricole di riuscire a raggiungere tutti i traguardi che si prefiggeranno, tenendo sempre a mente che il "volere è potere" e che con l'impegno e la dedizione nessun obiettivo è impossibile.

# PARLA LA DOCENTE

## PROF.SSA GIULIA MARIA DE BENEDECTIS



Ordinario di Chirurgia Veterinaria. Presidente del Corso di laurea Magistrale in Medicina Veterinaria Dip. Medicina Animale, Produzioni e Salute dell'Università degli Studi di Padova

### **Quali sono le propensioni e particolari abilità che uno studente deve avere se vuole approcciarsi alla Medicina Veterinaria?**

Curiosità e interesse per la scienza sono elementi fondamentali insieme a propensione allo studio, al ragionamento e al confronto. Abilità e competenze professionali verranno fornite durante il corso.

### **Quali sono le principali caratteristiche del corso di studi?**

È un corso articolato e completo, in cui lo studio teorico è sempre associato all'applicazione pratica con esercitazioni e un esteso tirocinio pratico in tutti i settori della medicina veterinaria.

### **Lei come si avvicinò a questa branca della Medicina?**

Il programma del corso di medicina veterinaria coniugava il mio interesse per la medicina, per il mondo animale e per l'ambiente. Mi hanno guidato sete di conoscenza ed empatia verso gli animali.

### **Quali sono gli sbocchi professionali a cui oggi possono ambire i laureati in Veterinaria?**

Il medico veterinario svolge attività di cura degli animali e tutela la salute dell'uomo lavorando come libero professionista o nel Sistema Sanitario Nazionale, in aziende private, in Enti di ricerca.

### **Dal punto di vista della ricerca quali sono le future sfide in questo campo?**

Il medico veterinario è protagonista nella ricerca nel campo della One Health. Inoltre lo sviluppo di nuove tecnologie (machine learning, artificial intelligence) è un campo di ricerca in evoluzione anche in medicina veterinaria.

### **Un consiglio per le future matricole?**

Coltivare le proprie passioni: il percorso è impegnativo e affascinante. E partecipare con mente aperta alla vita universitaria permetterà di cogliere al meglio le opportunità che l'università offre.

# PARLA LA DOCENTE

## PROF.SSA ROSARIA GESUITA



Associato. Insegna Bioinformatica e Biogenetica presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche

### **Quali sono le nuove sfide della ricerca in ambito medico?**

In ambito medico le sfide della ricerca sono innumerevoli. Basti pensare alla medicina personalizzata o di precisione, che sulla base di specifiche e ben definite caratteristiche genetiche e personali ha l'obiettivo di personalizzare i processi di prevenzione, diagnosi, cura e controllo delle malattie.

### **Cos'è la bioinformatica e quali sono le sue applicazioni?**

La bioinformatica rappresenta un nuovo orizzonte di conoscenza perché integra le competenze proprie dell'informatica con i fondamenti della biologia e della biochimica. La personalizzazione delle cure è resa possibile, infatti, dalle profonde innovazioni intervenute nel passato recente in biologia molecolare e in genetica, sostenute proprio dalla bioinformatica.

### **Attualmente in che modo risorse del Pnrr vengono usate nella sua università per aree di ricerca e progetti da lei sostenuti?**

Le risorse del PNRR rappresentano una bella opportunità per sostenere la ricerca nonché la didattica in ambito universitario. Infatti, l'ateneo ha stanziato risorse per reclutare ricercatori in diverse discipline fra cui quelle in ambito biomedico.

### **Secondo lei come mai in Italia ancora pochi studenti scelgono materie STEM all'università?**

Forse è dovuto ad un ritardo rispetto agli altri paesi, quali Germania, Francia ma anche Spagna. Attualmente si stima che circa il 25% degli studenti si laurea in materie STEM, quota che tende a crescere seppure lentamente, dato il costante sviluppo tecnologico e la presenza sempre più massiva dei cd Big Data. Le opportunità lavorative per questa categoria sono ragguardevoli, riuscendo a garantire la quasi piena occupazione dei laureati.

### **Un consiglio per le future matricole?**

Pensare al percorso universitario come un'esperienza difficilmente ripetibile di formazione, di acquisizione di competenze e professionalità, ma anche di maturazione e di crescita personale e culturale. Di procedere con solerzia, ma senza fretta, cogliendo appieno tutte le opportunità conoscitive che il percorso di studio scelto mette a disposizione.

# LE PROFESSIONI DI MEDICINA

*Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.*



**Medico di famiglia:** è un medico che ha a cuore la visione globale della cura della persona e il contatto diretto e alla pari con i pazienti (attualmente ogni MF può avere fino a 1500 assistiti). Il MF si occupa della salute di tutti i giorni, cioè della salute nel suo contesto sociale e individuale. Conosce gli aspetti scientifici delle malattie e cerca di intervenire sulle cause a tutti i livelli. È un professionista che sa che non ci sono terapie mediche né chirurgiche che curano la principale causa di malattia del mondo occidentale: lo stile di vita patogeno (dieta, dipendenze, sedentarismo, disagio psicosociale). Né esistono terapie per le cause di malattia nei paesi poveri: l'indigenza e lo sfruttamento. Per questo cerca di promuovere e mantenere il benessere tra i suoi pazienti. Oltre a tutte le branche della medicina come medico di famiglia dovrà sapere come gestire l'attività in convenzione. Quindi conosce il sistema normativo per collaborare con i servizi del territorio, organizzare le attività di prevenzione e cura.

**Medico del Lavoro:** si occupa della sorveglianza sanitaria svolgendo un ruolo fondamentale nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro. Questo specialista si dedica alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura delle malattie causate dalle attività lavorative. È una figura professionale che principalmente lavora a stretto contatto con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione. Il medico del lavoro possiede conoscenze in campo impiantistico, chimico industriale e tecnologico, statistico. Inoltre, conosce la metodologia epidemiologica, fisiologia e psicologia del lavoro, ergonomia, tossicologia, radiobiologia, igiene del lavoro, clinica delle malattie da lavoro e clinica medica. Chi sceglie di specializzarsi in medicina del lavoro, impara a muoversi in maniera agevole in branche specialistiche quali la terapia, il primo soccorso, la terapia d'emergenza, la medicina legale, nonché le scienze giuridiche del lavoro, della comunicazione e dell'economia. In questo modo è in grado di valutare i rischi lavorativi, di organizzare la sorveglianza sanitaria, la diagnostica clinica e strumentale delle malattie da lavoro e la diagnostica differenziale; possiede competenze specifiche per promuovere la salvaguardia della salute sul luogo di lavoro attraverso l'informazione e la formazione specifica.



**Medico legale:** la medicina legale applica le conoscenze mediche al diritto, contribuendo all'interpretazione di precetti giuridici che riguardano la tutela della vita. Si occupa dello studio del cadavere e della medicina del delitto e in generale di tutti i rapporti fra la persona umana e l'ordinamento giuridico. Quindi, la medicina legale è la disciplina deontologica per eccellenza. Molte questioni mediche celano risvolti giuridici di varia natura. Pertanto il compito di un medico legale è appunto quello di verificare l'applicabilità di una normativa ad una situazione clinica determinata. Il medico legale determina l'effettiva natura ed entità degli esiti di un evento ed accerta il nesso di causalità materiale fra tale evento e gli esiti stessi. In altri termini, fornisce un giudizio medico con specifico riferimento all'ambito giuridico di competenza (penale, civile, assicurativo, ecc.). Stima in termini percentuali danni fisici in quanto è uno specialista che si interessa della valutazione residua di eventi traumatici o postumi di malasanità.

**Fisiatra:** la definizione di Fisiatria venne coniata dal Dr. Frank H. Krusen nel 1938. Tale terminologia è stata accettata dall'American Medical Association nel 1946 quando questa branca della medicina subì un forte incremento a seguito della fervente domanda di riabilitazione per i soldati mutilati e feriti durante l'ultimo conflitto mondiale. Il fisiatra è un medico che tratta la disabilità causata dalle diverse affezioni patologiche e/o dal dolore. Il suo compito è far recuperare le funzioni e le abilità al paziente. Il fisiatra possiede competenze in ambito neuromuscolare, osteoarticolare, cognitivo relazionale, biomeccanico ergonomico e psicologico. Una volta conseguita la Specializzazione in Fisiatria, questo medico diviene abile nel trattamento delle affezioni dell'apparato muscolo scheletrico e del sistema nervoso che hanno gravi conseguenze anatomiche e funzionali, come ad esempio l'ictus o il morbo di Parkinson. Dunque, ha a che fare con patologie che compromettono l'autonomia della persona; possiede una visione multidisciplinare proprio perché alcuni postumi che tratta sono legati a diverse tipologie di malattie: ortopediche, reumatologiche, neurologiche, otorinolaringoiatriche, respiratorie, urologiche, cardiologiche, dermatologiche, angiologiche.

**Ortodontista:** è l'architetto del sorriso che ridisegna la posizione dei denti, delle componenti mascellari e il profilo del viso. Se è vero che gli ortodontisti sono dentisti, non è valido il contrario ossia che tutti i dentisti diventano ortognatodontisti. Questi specialisti hanno a che fare con trattamenti ortognatodontici che, attraverso apparecchi mobili o fissi, consentono di correggere eventuali disequilibri della posizione dei denti in fase di crescita e in età adulta. L'ortodontista si occupa del rapporto che intercorre tra denti, muscoli, articolazioni, ovvero tutti gli elementi coinvolti nella masticazione. Se viene a mancare l'equilibrio naturale tra questi elementi, sa agire applicando apparecchi, facendo fare esercizi di fisioterapia e logopedia per adattare la muscolatura senza trapani nè medicine. Sa che l'organismo ha una grande capacità di adattamento e compensa certi squilibri in modo così efficace da nasconderli anche per lunghi periodi.



**Odontoiatra:** comunemente conosciuto come il dentista, l'odontoiatra è il medico più temuto, sia per le parcella che per i dolori che costringono i pazienti a rivolgersi a questo specialista. Egli, dopo aver fatto un'accurata diagnosi stabilisce come curare le patologie dei tessuti, molli e duri, orali e periorali. In qualità di medico deve saper intercettare le affezioni che oltre a compromettere il cavo orale possono avere ripercussioni più o meno gravi su tutto l'organismo. Dunque, la figura dell'odontoiatra riveste un ruolo rilevante per la salute generale e dell'apparato stomatognatico del paziente. Possiede conoscenze di base comuni a tutti i medici, dopodiché si specializza in quelle che riguardano la bocca: l'ambiente più sporco del corpo umano. Sa eseguire controlli, diagnosticare patologie, deve essere scrupoloso nell'eseguire le terapie che potranno essere talvolta anche di natura chirurgica. Inoltre, esegue esami radiografici locali, li legge e li interpreta valutando le soluzioni adatte al paziente.

**Dentosofa:** è un particolare dentista che decodifica quanto resta scritto nei nostri denti: l'armonia di un sorriso è l'eco di una stabilità interiore. Il termine deontosofia significa saggezza dei denti. Essa colloca le problematiche dentali nel campo delle discipline umanistiche. Tale visione prende le mosse dalla considerazione della natura umana come equilibrio, e dall'idea che proprio nei denti si radichi il sistema di pensiero ed emozioni. Dunque il nostro passato è presente e sedimentato nel nostro sorriso. In virtù di ciò, un odontoiatra che sposa tale paradigma considera i denti e la loro posizione emblema di conflittualità risolte o irrisolte. Per lui le arcate dentali costituiscono un ponte per l'organismo, inteso nella sua completezza e complessità fisica psico affettiva. In quest'ottica, una cattiva occlusione diventa la punta di un iceberg dietro la quale si nasconde un malessere profondo, generato da accadimenti, a volte traumatici, che ancora non si sono superati. Spostare un dente e risolvere parallelamente un conflitto interiore in nome di una visione sistemica della salute è il fulcro di questo approccio terapeutico.

**Veterinario militare:** è un ufficiale delle forze armate italiane. Si tratta di una figura militare, presente in ogni Corpo Armato dello Stato che ha il compito di assicurare lo stato di salubrità degli animali attraverso un intervento diagnostico e terapeutico, nonché preventivo. Indubbiamente, possiede un solido apparato scientifico ed una competenza in materia di biologia, chimica, anatomia, fisiologia. Oggetto delle sue valutazioni cliniche sono gli animali da compagnia, ma non solo. È contraddistinto da una forte convinzione di mettere al servizio dell'Esercito e dello Stato le sue competenze e conoscenze. Conosce la disciplina e le regole militari. La riservatezza è sua prerogativa indispensabile. Infatti, mai i riflettori si accendono sulla sua attività, soprattutto quando opera in ambiti poco conosciuti come la sicurezza alimentare, intervento che non tutti sanno essere di sua competenza. Il fervore mediatico ha fino ad oggi toccato solo eventi d'impatto come la mucca pazza o l'epidemia aviaria.

**Veterinario di animali da reddito:** si tratta di un professionista che si occupa degli animali da reddito, ossia bovini, vacche e cavalli. In generale, svolge mansioni quali la valutazione e la cura delle patologie che possono colpire gli animali d'allevamento. Quindi ricopre compiti di prevenzione e profilassi, verifica la salubrità dei mangimi ed interviene per sanare malattie trasmissibili all'uomo. Dunque, sa utilizzare le biotecnologie, i piani di alimentazione e le tecniche di allevamento per il miglioramento della condizione degli animali. Ogni suo intervento viene condotto nel rispetto del benessere animale e dell'ambiente. Inoltre fornisce all'allevatore tutte le informazioni sulla prevenzione necessaria per evitare il proliferare di patologie. Ancora, tiene sotto controllo la fertilità, procedendo ad esami e controlli per migliorare la capacità riproduttiva negli allevamenti. Laddove lo ritiene opportuno, applica tecniche di riproduzione assistita come ad esempio la fecondazione artificiale. In sostanza deve saper fare una corretta anamnesi, valutare lo stato patologico dell'animale, strutturare una terapia adeguata alla specie ed all'età, elaborare un piano di verifica per monitorare il decorso della malattia e la validità della cura applicata.



# COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

## L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

*Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.*

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



## 2

### Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

### Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

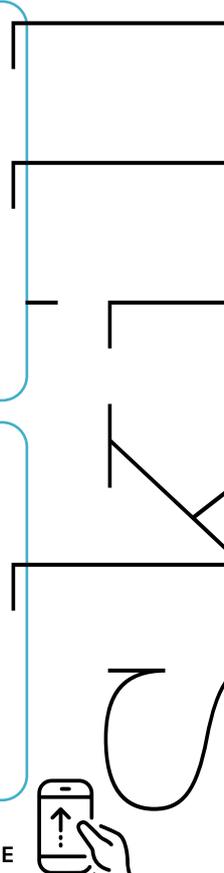
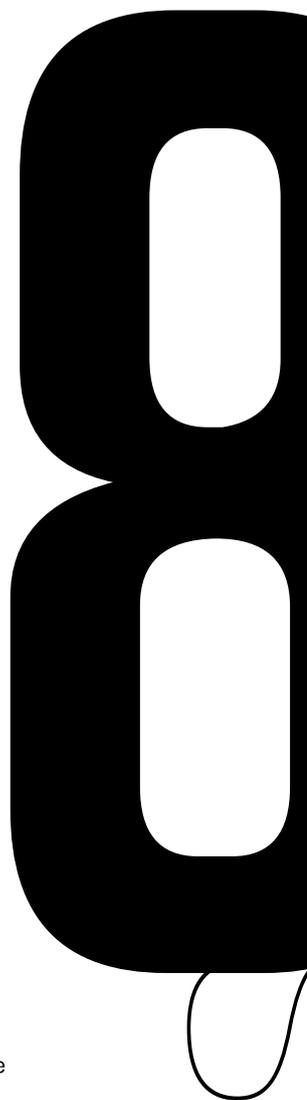
## 3

### Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

### 3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



# Skills



## 3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

## 4

### Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

## 3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

## 6

### Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

## 5

### La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

## 8

### Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

## 7

### Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.



#giovani  
#scuola  
#università  
#lavoro



**ORIENTASUD**  
your.future.is.you

your.  
future.  
is.you

**8/10 NOVEMBRE**

**2023**

**N A P O L I**

XXIV EDIZIONE [www.orientasud.it](http://www.orientasud.it)